

L'iniziativa

L'Asl Na 3 ora corre: niente più prenotazioni

*Dal lunedì al sabato chiunque potrà presentarsi nei 35 punti attivati
Per la fascia di età 12-17 somministrazioni anche domenica 5 e 12*

Vincenzo Lamberti

Centri vaccinali aperti anche di domenica per gli under 18 e open day. Con l'obiettivo di incentivare quanto più possibile la campagna vaccinale Covid 19, l'Asl Napoli 3 Sud ribadisce la necessità di una collaborazione sempre più stretta con le amministrazioni comunali, le altre istituzioni territoriali e, più in generale, con tutti i livelli di rappresentanza dei cittadini.

«Le iniziative mirate attraverso gli open day - spiegano dall'Asl - hanno già dato buoni risultati, (vedi Castellammare di Stabia in notturna e Meta sulle spiagge)». In programma ci sono diversi appuntamenti: a Sorrento il 27 agosto in piazza Angelina Lauro dalle 17 alle 24, il 30 agosto al liceo Publio Virgilio Marone di Meta, il 3 settembre a Pomigliano d'Arco, il 7 a Pompei, l'8 a Ercolano e il 10 settembre a Torre Annunziata. Mentre il 5

e il 12 settembre domeniche aperte in tutti i punti vaccinali per la fascia d'età 12-17 anni senza prenotazione.

Più in generale, tutti i 35 punti vaccinali presenti sul territorio della Napoli 3 Sud sono attivi ininterrottamente dalle 8 alle 20 dal lunedì al sabato: chiunque può presentarsi al punto più vicino alla propria residenza o in qualunque altro centro vaccinale aziendale e ricevere la somministrazione senza la necessità di avere una prenotazione.

Intanto l'importanza della vaccinazione, ova mai ve ne fosse bisogno, viene confermata giorno per giorno da studi sempre più approfonditi.

Uno dei più recenti riguarda il rischio zero di potersi infettare e trasmettere l'infezione, che anche per i vaccinati "non esiste". Tuttavia solo una minoranza di questi si può ammalare, anche ora che la variante Delta circola con una ca-

rica virale molto più elevata. Il vaccino, tuttavia, garantisce nella maggior parte delle persone una protezione che, peraltro, "non sappiamo ancora quanto duri, e quali fattori possano determinare questa durata". Per questo è sempre bene, per tutti, osservare le norme anti-Covid, dal distanziamento alla mascherina. E' la risposta contenuta nella rubrica "dottore, ma è vero che...?" della Federazione degli Ordini dei Medici (Fnomceo), alla domanda "se con il vaccino posso prendere Covid-19". Il rischio di contrarre e trasmettere l'infezione, in base agli studi pubblicati e a quelli in corso, si legge nel testo, "può dipendere dalle caratteristiche dell'individuo vaccinato, dalla carica virale con cui viene a contatto, ma anche dal tipo di vaccino e dal tipo di variante in cui incappa". Tanti fattori, dunque, che, si sottolinea nella risposta, "si sposano bene con un

approccio probabilistico, perchè il mondo non è bianco o nero". Rispetto alla scorsa primavera, quando, nei primi mesi della campagna vaccinale, la prudenza era d'obbligo, negli ultimi mesi, si scrive nella risposta, parecchie, solide prove hanno fatto luce sul rischio infezioni dei vaccinati. Certo è che i vaccini proteggono dalle nuove varianti. "L'immunità conferita dal vaccino - si sottolinea - sembra reggere bene anche l'impatto della variante Delta".



Peso:49%



Il caso

GLI OPEN DAYS

L'Asl ha in calendario altri Open Day a Sorrento, Meta, Pomigliano, Ercolano e Torre Annunziata



Peso:49%

BASSA LA PERCENTUALE PER GLI STUDENTI DELLE MEDIE. INTANTO RIPARTONO GLI OPEN DAY DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO

Vaccini ai ragazzi, camper e una campagna di informazione

NAPOLI. Il 15 settembre è la data di ritorno a scuola e la Campania si sta preparando per farlo in sicurezza, con la convinzione che si debba tornare in presenza. Ieri sul tema c'è stata una riunione tra il presidente Vincenzo De Luca e l'assessore all'istruzione Lucia Fortini per fare il punto e tracciare i percorsi per proteggere prima di tutto gli studenti dal covid.

«Con il presidente De Luca - spiega Fortini - abbiamo fatto il punto sulle criticità che presenta l'avvio dell'anno scolastico, convinti che sia prioritario il ritorno in presenza». Tanti i temi di cui si è discusso a partire dai numeri dei vaccinati tra la popolazione scolastica.

Tra i ragazzi delle scuole medie la percentuale, dai dati al 23 agosto, è bassa tra i 12enni (16,71%) e i 13enni (38,92%), ragazzi che sono nella stessa scuola di compagni di 10 e 11 anni che non possono vaccinarsi: alle elementari e alle medie la Regione prepara dei test a campione sanitari per gli studenti. Più attenzione sulle medie e le superiori in cui la percentuale di vaccinati cresce con il salire dell'età, ma in cui la Campania vuole una forte accelerazione delle somministrazioni di dosi, che passano però per la decisione dei genitori sui minorenni: per i ragazzi di 14 anni la percentuale è al 49% che sale al 53% per i 15enni, al 60% per i 16enni, al 69% per i 17enni e al 74% dei diciottenni. Gli studenti non vaccinati, a meno che il ministero non pren-

da una decisione diversa, andranno comunque a scuola. «L'obiettivo di aumentare i vaccinati - precisa l'assessore - sarà affrontato con una campagna di informazione con cartelli e slogan che la Regione ha preparato e sta per lanciare, chiedendo anche alle scuole di condividerla sulle loro pagine social».

Lunedì il governatore De Luca incontrerà i direttori delle Asl della Campania per la campagna di vaccinazione per gli studenti e anche per organizzare in tutta la Regione giornate dedicate a studenti e personale scolastico. Quasi tutti gli insegnanti, infatti, sono vaccinati; alcuni avevano contratto il Covid e non hanno potuto vaccinarsi ma ora dovranno farlo. La Regione sottolinea anche che chi ha fatto la prima dose potrà andare dietro la cattedra.

La Regione prepara anche camper per le vaccinazioni da utilizzare in aree delle scuole per portare direttamente lì la possibilità agli studenti di ricevere la dose. Su questi temi il dialogo e il coinvolgimento delle scuole ci sarà, come è stato finora, e il 2 settembre al Centro Direzionale è già stata fissata una riunione con i dirigenti scolastici regionali per fare il punto, con un'ampia risposta di adesione da parte dei dirigenti con-

vocati.

Intanto, chi non ha ancora aderito alla campagna vaccinale per il Covid 19 potrà farlo nei prossimi giorni senza problemi grazie alle ulteriori giornate "Open day" che sono state promosse dall'Asl Napoli 1 Centro. L'iniziativa, si legge in una nota, fa parte delle azioni messe in campo dall'Asl Napoli 1 Centro su preciso indirizzo del governo regionale e dell'Unità di Crisi e che hanno contribuito a fare della Campania una delle prime regioni per vaccinazione di

quanti si sono registrati in piattaforma. A tutti i cittadini che non hanno ancora aderito alla campagna vaccinale, oppure non hanno ancora completato il ciclo vaccinale sono dedicati i seguenti Open Day - a favore di tutte le fasce di età (12 over 80) e di qualsiasi categoria, senza prenotazione - programmati come segue: Stazione Marittima (dalle 9 alle 18

dall'1 al 3 settembre); Mostra d'Oltremare (dalle 9 alle 18 di 30 agosto e 31 agosto, 1 e 2 settembre, per tutte le fasce d'età); Fagianeria (sempre dalle 9 alle 18 e per tutte le fasce d'età il 30 e 31 agosto, 1, 2 e 3 settembre. L'Asl Napoli 1 ricorda inoltre che sono ancora aperte le prenotazioni per gli open day "W La Scuola".



Le mappe del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie “Covid, Campania in rosso”

La regione si aggiunge a Toscana, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna

Sono 696 i nuovi casi di contagio registrati in Campania, a fronte di 16.215 tamponi processati. Lo comunica l'unità di crisi della Regione Campania. Sono 2 i decessi. Sono 21 i posti letto occupati in terapia intensiva (656 il totale dei disponibili); 361 i posti letto di degenza occupati (3.160 il totale dei disponibili).

Peggiora ulteriormente la situazione epidemiologica Covid-19 in Italia, misurata dall'Ecdc, Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, in base all'incidenza dei casi positivi a 14 giorni ogni 100mila abitanti, combinata con il tasso di positivi sui test effettuati. Nella mappa epidemiologica aggiornata oggi salgono a 7 le regioni in rosso: anche la Campania si aggiunge alla

lista, che comprende Toscana, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Mentre gran parte del resto della Penisola è in giallo, resta in verde ormai solo il Molise. Ampliando lo sguardo fuori dai confini nazionali, si riducono le aree in rosso scuro: resta di questo colore la zona sud della Francia, Corsica compresa, il nord dell'Irlanda, e alcune isole della Grecia, come Creta. Mentre la Spagna è ormai completamente rossa (un livello di rischio più basso rispetto alla tonalità più scura). In verde Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia,

Ungheria e Romania.

Intanto, il 15 settembre è la data di ritorno a scuola e la Campania si sta preparando per farlo in sicurezza, con la convinzione che si debba tornare in presenza.

Ieri sul tema c'è stata una riunione tra il presidente **Vincenzo De Luca** e l'assessore all'istruzione **Lucia Fortini** per fare il punto e tracciare i percorsi per proteggere prima di tutto gli studenti dal covid.

Tanti i temi di cui si è discusso a partire dai numeri dei vaccinati tra la popolazione scolastica. Tra i ragazzi delle scuole medie la percentuale, dai dati al 23 agosto, è bassa tra i 12enni (16,71%) e i 13enni (38,92%), ragazzi che sono nella stessa scuola di compagni di 10 e 11 anni che non possono vaccinarsi: alle elementari e alle medie la Regione prepara dei test a campione sanitari per gli studenti. Più attenzione sulle medie e le superiori in cui la percentuale di vaccinati cresce con il salire dell'età, ma in cui la Campania vuole una forte accelerazione delle somministrazioni di dosi, che passano però per la decisione dei genitori sui minorenni: per i ragazzi di 14 anni la percentuale è al



49% che sale al 53% per i 15enni, al 60% per i 16enni, al 69% per i 17enni e al 74% dei diciottenni. Gli studenti non vaccinati, a meno che il ministero non prenda una decisione diversa, andranno comunque a scuola.

L'obiettivo di aumentare i vaccinati sarà affrontato con una campagna di informazione con cartelli e slogan che la Regione ha preparato e sta per lanciare, chiedendo anche alle scuole di condividerla sulle loro pagine social. Lunedì il governatore De Luca incontro-

rà i direttori delle Asl della Campania per la campagna di vaccinazione per gli studenti e anche per organizzare in tutta la Regione giornate dedicate a studenti e personale scolastico. Quasi tutti gli insegnanti, infatti, sono vaccinati; alcuni avevano contratto il covid e non hanno potuto vaccinarsi ma ora dovranno farlo.

Sono 696
i nuovi casi
di contagio
registrati



Terapia intensiva



Peso: 39%

Emergenza virus Il ministro Bianchi: "In aumento il numero di vaccinati". Ghetti: "Dimenticati i veri problemi come le classi pollaio e le strutture fatiscenti"

Green pass, arriva l'App per la scuola

Servirà a verificare chi tra i lavoratori ha il disco verde e chi quello rosso

ROMA - Una App per controllare il green pass del personale scolastico. In vista del ritorno in classe è questa l'idea sulla quale si ragiona al ministero dell'Istruzione. "Stiamo facendo questo grande lavoro insieme all'autorità per la privacy per avere uno strumento semplice e facile che permetta tutte le mattine, di verificare chi ha il disco verde e chi ha il disco rosso", spiega il ministro **Patrizio Bianchi** (nella foto). Uno strumento che "andrebbe nella direzione da noi richiesta", gli fa eco il presidente dell'Anp, **Anonello Giannelli**.

Da tempo infatti i presidi denunciano criticità nella verifica della 'carta verde'. La proposta dell'associazione è quella di un controllo centralizzato in segreteria. "Se noi potessimo collegarci all'anagrafe dei Green Pass, non delle vaccinazioni, potremmo sapere chi ne ha uno valido e chi no sapendo così chi può entrare", argomenta. Il ministro Bianchi parla di un mondo della scuola "pronto" per il rientro in classe mettendo in luce come fra i professori e gli studenti ci sia un "forte aumento dei vaccinati". L'idea, viene spiegato, è quella di dare alle scuole che lo richiederebbero la possibilità di controllare in maniera centralizzata - attraverso il collegamento alla piattaforma Sogei - la validità del green pass di operatori scolastici e docenti, così da gestire in maniera più efficace e rapida la fase di controllo e di organizzazione delle presenze e delle eventuali ore di lezione scoperte.

Le perplessità però rimangono e lo spauracchio della Dad resta dietro l'angolo. "Il rischio oggettivo c'è perché, dopo quella pas-

sata a parlare dei banchi a rotelle, abbiamo perso un'altra estate", dichiara a LaPresse la professoressa **Gloria Ghetti**, fra le fondatrici di Priorità alla Scuola. "Ancora una volta non sono stati affrontati i problemi veri come le classi pollaio, le strutture fatiscenti e l'implementazione del personale docente", aggiunge. Secondo il ministro Bianchi però le classi che superano la soglia di 27 studenti sono solamente "il 2,9% su base nazionale". Si tratta principalmente di "istituti tecnici nelle grandi città e noi agiamo su queste. Non facciamo più interventi a pioggia ma mirati".

E pure per quanto riguarda le quarantene in caso di positività la parola d'ordine è circoscrivere il più possibile. "C'è una procedura chiara che il preside deve seguire - spiega Bianchi - lui e chi è intorno viene allontanato e si verifica quanto è largo il cluster ma mentre un tempo quando c'era un focolaio il sindaco o il presidente governatore potevano decidere di mettere in quarantena tutto il comune o la regione questo non avviene più".

Rassicurazioni sullo stato dell'arte che non convincono pienamente pure i rappresentanti degli studenti. "Siamo felici che la scuola inizi in presenza ma fino ad ora sono state fatte più parole che fatti", il pensiero di Luca Iannilli rappresentante della Rete studenti Medi del Lazio. Il nodo irrisolto resta soprattutto quello dei trasporti dove "c'è un rimbalzo di responsabilità. Sembra che nessuno se ne voglia occupare".

©LAPRESSE



Peso: 28%